



Procedura penale amministrativa

Trasferimento di competenze d'inchiesta

Il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni DATEC ha trasferito all'Ispettorato federale degli impianti a corrente forte ESTI le competenze d'inchiesta nell'ambito delle procedure penali amministrative.

Ai sensi dell'art. 57 cpv. 1 della legge sugli impianti elettrici (LIE; RS 734.0) il perseguimento e il giudizio delle infrazioni a questa legge competono all'Ufficio federale dell'energia UFE. Si applica la legge federale sul diritto penale amministrativo (DPA; RS 313.0). Conformemente all'art. 57 cpv. 2 LIE il DATEC può affidare l'inchiesta e, per gradi, anche il giudizio delle infrazioni all'ESTI. Vista l'ultima disposizione citata, il 12 novembre 2013 il DATEC ha emanato l'ordinanza sul trasferimento di competenze d'inchiesta nell'ambito delle procedure penali amministrative all'ESTI (RS 734.241) e l'ha messa in vigore il 1° gennaio 2014.

Competenze d'inchiesta dell'ESTI

Conformemente all'art. 1 di questa ordinanza, in caso di infrazioni agli articoli 55 e 56 della LIE l'ESTI indaga di propria iniziativa o su denuncia. A questo scopo esegue le prime operazioni d'inchiesta; in particolare, può effettuare interrogatori e raccogliere informazioni presso le autorità. L'ESTI trasferisce i casi all'UFE per l'inchiesta conclusiva. In virtù dell'art. 2 dell'ordinanza l'Ufficio federale può chiedere in qualsiasi momento all'ESTI di trasferirgli un caso. L'UFE può effettuare inchieste al posto dell'ESTI e può ricorrere all'ESTI per le inchieste. Conformemente all'art. 3 dell'ordinanza il giudizio è in ogni caso di competenza dell'UFE.

Infrazioni secondo la LIE

L'ordinanza del DATEC si applica in relazione con le seguenti configurazioni di reato della LIE:

- costruire o modificare un impianto elettrico per cui vige l'obbligo di presentazione dei piani (cfr. art. 55 cpv. 1 lettera a e cpv. 2 LIE);
- attivare o fare attivare arbitrariamente impianti elettrici la cui tensione, per ordine della competente istanza di controllo, è stata disinserita a causa di difetti pericolosi (cfr. art. 55 cpv. 1 lettera b e cpv. 2 LIE);
- non tener conto di una decisione ufficiale (cfr. art. 56 LIE);
- utilizzare il contrassegno di sicurezza facoltativo senza autorizzazione (cfr. art. 24 dell'ordinanza sui prodotti elettrici a bassa tensione [OPBT; RS 734.26]);
- eseguire lavori d'installazione senza la necessaria autorizzazione (cfr. art. 42 lettera a dell'ordinanza sugli impianti elettrici a bassa tensione [OIBT; RS 734.27]);
- eseguire controlli senza la necessaria autorizzazione (cfr. art. 42 lettera b OIBT);
- contravvenire agli obblighi connessi con un'autorizzazione d'installazione o di controllo (cfr. art. 42 lettera c OIBT).

Provvedimenti preliminari d'inchiesta

L'ordinanza del DATEC è opportuna. L'ESTI ha sempre avuto compiti di vigilanza e controllo nel settore della cor-

rente forte, e dispone quindi delle strutture e delle conoscenze tecniche per poter effettuare rapidamente le prime indagini nei casi sospetti. Se l'Ispettorato può prendere dei provvedimenti preliminari d'inchiesta, in particolare, interrogazioni e raccolta di informazioni, può valutare meglio i casi sospetti e, a seconda se il sospetto viene confermato o meno, rinunciare a trasferire il caso all'UFE o sporgere una denuncia motivata. Questo porta a una riduzione del carico di lavoro dell'UFE, che ora come in passato può comunque eseguire autonomamente operazioni d'inchiesta in tutti i casi.

Inoltre, non è previsto che sulla base dell'ordinanza del DATEC l'ESTI esegua altre operazioni d'inchiesta quali interrogatori a verbale, ispezioni oculari e provvedimenti coercitivi. Il BFE continuerà ad essere responsabile di queste azioni.

In conclusione

Con il trasferimento delle competenze d'inchiesta (ma non della competenza a giudicare) l'ESTI può chiarire anticipatamente eventuali violazioni nell'intero ambito della LIE. In tal modo si possono evitare denunce inutili e ciò è nell'interesse delle persone interessate. L'attuazione delle prescrizioni legali sta migliorando.

Dario Marty, direttore

Contatto

Sede centrale

Ispettorato federale degli impianti a corrente forte ESTI
Luppenstrasse 1, 8320 Fehraltorf
Tel. 044 956 12 12, fax 044 956 12 22
info@esti.admin.ch, www.esti.admin.ch

Succursale ESTI Romandie

Chemin de Mornex 3, 1003 Lausanne
Tel. 021 311 52 17, fax 021 323 54 59
info@esti.admin.ch, www.esti.admin.ch